

Collegio San Giuseppe – Istituto De Merode
Scuola Paritaria
Via San Sebastianello, 1
00187 ROMA

LA COMUNITÀ EDUCANTE E GLI ORGANI COLLEGIALI



SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO

INDICE

A. La Comunità educante

- I. La Scuola Cattolica, p. 3
- II. Formazione umana, sociale, cristiana, p. 3
- III. Proposta cristiana, p. 3
- IV. La Comunità Educante, p. 3
- V. La Famiglia, p. 3
- VI. I Docenti, p. 4
- VII. Lo Stude, p. 4
- VIII. L'inserimento nel sociale, p. 4
- IX. La Famiglia Lasalliana, p. 4

B. Gli organi collegiali

- Art. 01 Finalità e riferimenti normativi p.5
- Art. 02 Organi collegiali e d'Istituto p.5
- Art. 03 Consiglio d'Istituto p. 5
- Art. 04 Consiglio di Direzione p. 6
- Art. 05 Collegio dei Docenti p. 7
- Art. 06 Consiglio di Classe p. 7
- Art. 07 Assemblee dei Genitori p. 7
- Art. 08 Comitato dei Genitori p. 9
- Art. 09 Giunta dei Genitori p. 9
- Art. 10 Assemblee degli Studenti p.10
- Art. 11 Rappresentanti di Classe p.10
- Art. 12 Assemblea generale degli Studenti p. 10
- Art. 13 Comitato degli Studenti p.10
- Art. 14 Consulta Provinciale degli Studenti p.11
- Art. 15 Comitato tecnico scientifico p.11
- Art. 16 Modifiche al Regolamento p.11

NB. L'asterisco [*] indica "solo per la scuola secondaria di 2° grado".

A. LA COMUNITÀ EDUCANTE

I. LA SCUOLA CATTOLICA

La scuola cattolica, animata da spirito evangelico, offre un modello di educazione che promuove la crescita integrale della persona umana e reca un apporto specifico alla costruzione della comunità sociale e politica.

In tal modo la scuola cattolica, inserita nel territorio, diviene testimonianza della libertà dei Genitori nella scelta educativa e consente loro l'esercizio di un diritto-dovere esclusivo ed inalienabile nell'educazione dei figli secondo i propri convincimenti. Il Patto di Corresponsabilità, che si firma contestualmente all'iscrizione, impegna tutte le componenti della Comunità Educante a collaborare responsabilmente al raggiungimento degli obiettivi della proposta educativa della Scuola.

II. FORMAZIONE UMANA - SOCIALE - CRISTIANA

La comunità educante del COLLEGIO SAN GIUSEPPE-ISTITUTO DE MERODE persegue le finalità proprie della scuola cattolica:

- In quanto «SCUOLA PARITARIA», inserita nel sistema nazionale di istruzione (art. 1 legge 62/2000), oltre al conseguimento dei diplomi di studio con valore legale, promuove l'assimilazione sistematica della cultura e il possesso critico del sapere, derivante dalla autonomia di giudizio personale e dalla capacità di ricerca e di sperimentazione.
- In quanto «SCUOLA CATTOLICA», ispirandosi ai documenti del Magistero Ecclesiastico e al carisma di S. Giovanni Battista De La Salle, Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, fa riferimento esplicito alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo, di cui Gesù Cristo è centro e propone una sintesi tra fede, cultura e vita. Essa accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa, senza discriminazioni e senza privilegi, con una particolare attenzione ai più bisognosi. Nel progetto educativo della scuola, che si intende accettato all'atto di iscrizione, l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinato secondo le indicazioni nazionali, che ne fissano gli scopi culturali e non confessionali, è curricolare per tutti gli iscritti.
- In quanto inserita nel «TERRITORIO», intende contribuire all'affermazione dei valori culturali, sociali e morali della comunità civile, di cui è parte integrante e propone tra i suoi obiettivi principali la formazione al senso di cittadinanza.

III. PROPOSTA CRISTIANA

La formazione morale e religiosa, pianificata nel piano annuale di pastorale, nel rispetto della libertà di coscienza di ognuno, ha nell'Istituto momenti privilegiati in particolari proposte di partecipazione alla celebrazione eucaristica, alla preghiera comunitaria e personale, a giornate di riflessione ed orientamento spirituale. L'educazione e la maturazione alla fede e alla morale cristiana tendono, in termini di proposta, a stimolare i giovani al loro inserimento come membri attivi e responsabili nella vita ecclesiale e a favorirne la formazione culturale e sociale.

IV. LA COMUNITÀ EDUCANTE

Il COLLEGIO SAN GIUSEPPE-ISTITUTO DE MERODE si caratterizza come comunità educativa, nella quale operano in stretta collaborazione tutte le componenti educative: Genitori, Docenti e Studenti, per attuare responsabilmente un'educazione integrale. Gli Organismi Collegiali operanti nell'Istituto sono strumenti privilegiati di partecipazione attiva e di corresponsabilità scolastica ed educativa, nel rispetto delle singole competenze.

V. LA FAMIGLIA

Con l'iscrizione dei loro figli all'Istituto i Genitori confermano la consonanza del loro orientamento educativo con quello proposto dalla Comunità Educante dell'Istituto, da loro liberamente scelto, e si impegnano a partecipare all'opera educativa della scuola, nel rispetto delle competenze e responsabilità delle varie componenti. Accettano anche, per gli aspetti amministrativi, quanto stabilito dalla Direzione circa le rette scolastiche e le modalità e i tempi del loro versamento.

In clima di profonda collaborazione e di rispetto reciproco, i Genitori avranno cura di illustrare, pur con le debite cautele, situazioni che necessitano di particolare attenzione educativa nei confronti dei figli.

VI. I DOCENTI

I Docenti, persuasi che dipende soprattutto da loro se la scuola cattolica riesce a realizzare i suoi scopi e le sue iniziative, offrono un insegnamento e una formazione umana qualificati, sintesi di sensibilità pedagogica, di competenza professionale e di animazione cristiana. Essi assumono la responsabilità di educatori, operano tra gli alunni con atteggiamento accogliente e disponibile e promuovono un dialogo costruttivo con i Genitori degli alunni, affinché la famiglia e la scuola orientino in sintonia il rispettivo lavoro formativo.

VII. LO STUDENTE

Lo studente costituisce il punto focale dell'azione educativa dell'Istituto.

Valori proposti dalla Comunità Educativa sono:

- il rispetto, in un clima di fattiva collaborazione, dei ruoli delle varie componenti educative;
- l'impegno nello studio, per assimilare un sapere sistematico e per formare una personalità sempre più consapevole;
- la sensibilizzazione e la progressiva assunzione di responsabilità di fronte alle problematiche e necessità degli uomini di tutto il mondo, in una visione cristiana della realtà e dell'uomo.

Con l'iscrizione lo studente afferma la sua disponibilità a collaborare con i Docenti al raggiungimento dei valori che nell'Istituto sono considerati fondamentali per la formazione integrale dell'uomo. Perciò, pur nella libertà di una critica costruttiva, egli si impegna ad un comportamento rispettoso verso le persone e verso l'ambiente che lo ospita e a non sostenere né ostentare preclusioni sociali o religiose.

VIII. L'INSERIMENTO NEL SOCIALE

La comunità educativa del COLLEGIO SAN GIUSEPPE-ISTITUTO DE MERODE è aperta al dialogo, al confronto e alla collaborazione non solo con la Chiesa locale, ma anche con tutte le strutture sociali e culturali del territorio in cui opera.

Agli studenti viene così offerto un insegnamento atto a stimolare la loro partecipazione effettiva alla promozione della dignità umana, della giustizia sociale e della pace, alla luce del Vangelo e a collaborare con quanti operano con le stesse finalità.

IX. LA FAMIGLIA LASALLIANA

Nel COLLEGIO SAN GIUSEPPE-ISTITUTO DE MERODE operano alcune Associazioni che, nello spirito di San Giovanni Battista de La Salle, pur con finalità proprie e diversificate, si propongono un unico ideale educativo a servizio dei giovani e delle loro famiglie. Tra queste hanno un ruolo importante i Signum Fidei, l'Associazione Lasalliana, l'Associazione San Vincenzo, IL Movimento Giovanile Lasalliano (MGM), che insieme a tutti gli altri organismi dell'Istituto, costituiscono la Famiglia Lasalliana.

A) LA COMUNITÀ RELIGIOSA DEI FRATELLI

I Fratelli, nucleo centrale della Famiglia Lasalliana, consacrano la loro vita perché la scuola risponda sempre meglio al carisma del loro Fondatore. La professione religiosa, la preghiera quotidiana, la specifica preparazione religiosa, pedagogica e didattica, hanno lo scopo di renderli efficaci animatori.

Essi fanno conoscere l'essenziale del messaggio lasalliano a tutti i membri della comunità educativa. A coloro che lo desiderano, propongono una condivisione più profonda della spiritualità lasalliana e li invitano a vivere un impegno apostolico più specifico.

B) L'ASSOCIAZIONE EX ALUNNI

Nella continuità e nell'aiuto vicendevole, oltre gli anni della frequenza scolastica, l'Associazione Ex Alunni stimola a realizzare nella vita familiare e nella professione l'ideale cristiano che la scuola ha proposto come impegno fondamentale. Sostiene inoltre sul piano sociale l'opera educativa che la scuola non statale intende realizzare, sia mediante la tutela della libertà di scelta educativa dei cittadini, sia con la collaborazione diretta degli Ex Alunni come Docenti e Genitori cristianamente impegnati nella scuola cattolica o in quella statale.

B. GLI ORGANI COLLEGIALI

Art 1.

FINALITÀ E RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli organi collegiali sono istituiti per favorire la partecipazione degli insegnanti, degli studenti e dei genitori al funzionamento della scuola, nello spirito del Progetto Educativo, perché il "Collegio San Giuseppe-Istituto De Merode" realizzi una comunità culturale/educativa che interagisca con la più vasta comunità cittadina e nazionale, secondo i principi cui si ispira come scuola cattolica e secondo la legge vigente per le scuole paritarie (L. 62/2000).

a) "Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) della legge 10 marzo 2000, n. 62, definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola.

Il Regolamento d'Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento" (C.M. 18 marzo 2003, n° 31).

b) "Si precisa che hanno titolo ad eleggere due propri rappresentanti nella Consulta provinciale anche gli studenti delle scuole paritarie, pareggiate e legalmente riconosciute, le quali definiranno tempestivamente e con adeguata pubblicità le procedure elettorali" (C.M. 192/2000).

c) legge 107/2015

2. Per quanto riguarda le elezioni degli OOCC:

a) D.P.R. 416/74

b) O.M. 215/91 e successive modifiche

c) D.P.R. 467/96 e successive modifiche

Art. 2

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

- il Consiglio di Istituto
- Il Consiglio di Direzione
- la Giunta dei Genitori
- il Collegio Docenti
- il Consiglio di Classe
- l'Assemblea di Classe o di Interclasse
- l'Assemblea dei Genitori
- il Comitato Genitori
- l'Assemblea di Classe degli Studenti
- l'Assemblea Generale degli Studenti
- il Comitato Studenti

La ratifica di ogni delibera relativa all'attività educativa e organizzativa nelle sue linee generali è riservata al Direttore/gestore, come responsabile dell'Istituto.

Art. 3

CONSIGLIO DI ISTITUTO

3.1. Composizione

Il Consiglio di Istituto è costituito dal Direttore dell'Istituto (in qualità di gestore), dai Coordinatori delle attività educative e didattiche, dall'Economo, dalla Segretaria, da rappresentanze di Docenti e non-docenti, da rappresentanza di Genitori e Studenti*, dal Presidente pro-tempore dell'Associazione Ex-Alumni o da un suo delegato.

- I consiglieri rimangono in carica 3 anni scolastici. Coloro che nel triennio perdessero i requisiti per essere eletti, vengono sostituiti dal primo dei non eletti della componente corrispondente.

- In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive, fino al rinnovo del Consiglio, da effettuare entro i primi due mesi dell'anno scolastico.

- I consiglieri in carica sono rieleggibili.

- La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

- Presidente del Consiglio d'Istituto è il Genitore eletto come Presidente della Giunta dei Genitori.
 - Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente, in accordo con il Direttore della Scuola, con ritmo quadrimestrale, o quando emerga qualche necessità.
- La convocazione avviene mediante o.d.g. comunicato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo casi di particolare urgenza.

3.2. Componenti esterni

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono aperte a tutte le componenti della scuola (Genitori- Studenti- Docenti) e, su invito del Consiglio stesso, a persone estranee alla scuola.

3.3. Funzioni

- Il Consiglio di Istituto ha funzione di stimolo, controllo e verifica sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e, fatte salve le competenze del Gestore, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola e in particolare:
 - cura l'applicazione del progetto educativo e formula proposte per il suo aggiornamento;
 - propone iniziative atte a favorire l'educazione permanente di tutte le componenti della Comunità scolastica.

3.4. Potere

Ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Gestore, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, per quanto riguarda:

- l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- i criteri per la progettazione, programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, complementari, di visite e viaggi di istruzione, progetti e sperimentazioni;
- la richiesta di contributi ministeriali o presso Enti dai quali è necessaria la delibera del Consiglio d'Istituto;
- la promozione di contatti con altri Istituti e Enti al fine di realizzare scambi di informazioni, di esperienze e di eventuali iniziative di collaborazione e dell'alternanza scuola-lavoro;
- la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

3.5. Compiti

Il Consiglio d'Istituto ha il compito di approvare:

- i Piani di Offerta Formativa elaborati dai Collegi dei Docenti;
- i Regolamenti interni dell'Istituto e le eventuali modifiche da apportare ai medesimi;
- le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;
- le norme di sicurezza e di vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima.

3.6. Maggioranza

Ogni decisione del Consiglio è presa a maggioranza relativa dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto una maggioranza più qualificata.

3.7. Validità

Perché una riunione del Consiglio sia valida, occorre la presenza dei due terzi dei componenti del Consiglio stesso. In caso di assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive, un consigliere decade dal suo mandato. La sostituzione avviene con il primo dei non eletti.

- Il Consiglio si riunisce in ore non coincidenti con l'orario scolastico.
- Le deliberazioni del Consiglio sono pubblicate, per estratto, nell'apposito Albo e nel sito web (area riservata)

Art. 4 IL CONSIGLIO DI DIREZIONE

E' un organismo di partecipazione alla gestione lasalliana delle Istituzioni ed ha valore consultivo.

Esso provvede all'organizzazione dell'Istituzione in tutti i suoi aspetti.

Lo compongono il Direttore della Istituzione, che lo convoca e lo presiede, il Direttore della comunità religiosa, il Presidente del Consiglio d'Istituto, i Coordinatori educativi e didattici, l'Animatore di pastorale, il Responsabile del settore amministrativo, i Responsabili di altri particolari settori. Si riunisce ordinariamente ogni mese.

Art. 5 COLLEGIO DEI DOCENTI

5.1 Composizione

- Il Collegio dei Docenti è costituito dai docenti che insegnano nello stesso ordine e grado di scuola; è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, che lo convoca, di norma, almeno ogni mese, in ore non coincidenti con l'orario scolastico.
- Le funzioni di segretario del C.D. sono attribuite dal Coordinatore delle attività educative e didattiche ad uno dei docenti.
- Il Collegio elegge tra i suoi membri i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- Nell'adottare le proprie proposte il Collegio tiene presenti i pareri indicati dalle assemblee dei genitori e degli studenti*.

5.2 Compiti

Spetta al Collegio dei docenti:

- a) riflettere e individuare linee in materia di funzionamento didattico della Scuola;
- b) collaborare attivamente alla formulazione del progetto educativo e alla programmazione ed organizzazione delle attività scolastiche;
- c) proporre integrazioni ai programmi di insegnamento in relazione alle specifiche esigenze ambientali e al progetto educativo;
- d) valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- e) esprimere pareri per formulare proposte sugli argomenti all' o.d.g. delle riunioni del Consiglio di Istituto;
- f) provvedere all'adozione dei libri di testo;
- g) promuovere iniziative di sperimentazione e di aggiornamento per i docenti;
- h) esaminare, su proposta dei Consigli di Classe, i casi di irregolare comportamento degli alunni allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile ricupero;
- i) collaborare nel proporre e organizzare interventi su tematiche educative per i Genitori.

Art. 6 CONSIGLIO DI CLASSE

6.1. Composizione

Il Consiglio di Classe è costituito da tutti i docenti della classe; è convocato e presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, docente della classe.

- Ad uno dei Docenti il Dirigente scolastico attribuisce il compito di coordinatore di classe, e di segretario verbalizzatore.
- Il Consiglio di Classe si riunisce ordinariamente due/tre volte a quadrimestre, in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Fanno parte altresì del Consiglio di classe due Genitori eletti nell'Assemblea dei Genitori di inizio anno e, per i Corsi Superiori, due studenti, eletti secondo le modalità previste dall'art. 10 del presente regolamento e vi partecipano secondo le modalità previste dal regolamento.

6.2. Compiti

- Possono parteciparvi i rappresentanti dei Genitori, degli Studenti ed esperti, se invitati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.
 - Spetta al Consiglio di Classe:
 - a) progettare, programmare ed attuare il piano di studi/attività educative a livello di classe;
 - b) formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'organizzazione dei servizi e ad iniziative di sperimentazione;
 - c) esaminare e proporre soluzioni relative alle attività facoltative, alla flessibilità oraria, all'ampliamento dell'offerta formativa;
 - d) proporre la convocazione dell'assemblea di classe degli alunni e/o dei genitori.
- E' di competenza del Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, la realizzazione dei piani di studio, la valutazione periodica e finale degli alunni.

Art. 7 ASSEMBLEA DI CLASSE, DI INTERCLASSE E GENERALE DEI GENITORI

7.1. Composizione:

- L'Assemblea di classe dei genitori è costituita dai Genitori (o di chi ne fa legalmente le veci) degli allievi della classe, e viene convocata di norma all'inizio dell'anno scolastico, e ogni volta che se ne richieda l'opportunità, dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o dai rappresentanti dei Genitori della classe, d'intesa con la Presidenza.

Presiede l'assemblea chi il docente coordinatore di classe o uno dei Genitori rappresentanti di classe.

All'assemblea possono partecipare:

- il Direttore dell'Istituto
- il Coordinatore delle attività educative e didattiche e gli insegnanti della classe;
- gli studenti*, se espressamente invitati.

L'assemblea è convocata su argomenti educativo-didattici o organizzativi di interesse della classe. Perché l'assemblea sia valida è necessario che sia rappresentata la maggioranza delle famiglie degli alunni.

- L'assemblea è convocata mediante l'o.d.g. redatto da chi la convoca, controfirmato dalla Presidenza e inviato a tutti gli interessati - normalmente - cinque giorni prima della data di convocazione.
- Il verbale è redatto da un rappresentante di classe.

7.2. Funzioni

L'assemblea di classe dei Genitori è sollecitata a:

- riflettere su temi di ordine educativo relativi alla classe;
- dare indicazioni in ordine al progetto educativo e favorire l'organizzazione delle varie iniziative ed attività della classe e della comunità scolastica;
- dare contributi sugli argomenti all'o.d.g. delle riunioni del Consiglio di Istituto;
- collaborare per la realizzazione di quanto emerso dall'assemblea.

7.3. Elezioni dei Rappresentanti

- L'assemblea di classe dei Genitori elegge, al suo interno, due rappresentanti:

- tutti i Genitori (o chi ne fa legalmente le veci) della classe sono eleggibili, tranne quanti preventivamente chiedono di non essere eletti;
- ogni eletto deve ricevere la maggioranza relativa dei voti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto una maggioranza più qualificata;
- in ogni scheda si indicano due nominativi;
- i rappresentanti in carica sono rieleggibili;
- qualora un rappresentante si dimetta, viene sostituito dal primo dei non eletti;
- i rappresentanti durano in carica un anno scolastico.

Nelle votazioni assembleari:

- a) ogni Genitore dispone di un voto "pro capite";
- b) sono ammesse deleghe;
- c) ogni delibera è presa a maggioranza relativa dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto una maggioranza più qualificata.

7.4. Compiti

I rappresentanti di classe dei Genitori possono:

- convocare, d'intesa con la Presidenza, l'assemblea di classe dei Genitori, redigendone l'o.d.g. e inviandolo al Coordinatore di Corso e a tutti i genitori della classe;
- moderare lo svolgimento delle assemblee, se da loro convocate;
- partecipare ai consigli di classe, se invitati dalla Presidenza;
- tenere la comunicazione con il Coordinatore/tutor di classe sui problemi didattici e disciplinari;
- informare i genitori su quanto emerso dalle riunioni.

7.5. Assemblea interclasse

L'Assemblea dei genitori di interclasse è costituita dai genitori delle classi parallele.

E' convocata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche su argomenti educativo-didattici o organizzativi di interesse delle classi stesse.

7.6. Assemblea generale

L'assemblea generale dei genitori è costituita da tutti i Genitori, o da chi ne fa legalmente le veci, di un determinato ordine e grado di scuola o anche da più ordini e gradi di scuole.

- Viene convocata di norma all'inizio dell'anno scolastico e in caso di necessità dal Coordinatore delle attività educative e didattiche su tematiche educativo-didattiche od organizzative di interesse di tutti gli alunni.
- Presiede il Coordinatore delle attività educative e didattiche che incarica un genitore di stendere i verbali delle riunioni.
- All'assemblea possono partecipare i Coordinatori di Classe o di Corso, il Direttore dell'Istituto, gli insegnanti delle classi interessate e gli studenti*, se espressamente invitati.

Art. 8 COMITATO DEI GENITORI

8.1. Composizione

- E' costituito dai rappresentanti di classe dei genitori. Si riunisce per convocazione della Presidenza o per autoconvocazione, dopo aver informato la Presidenza e aver presentato alla stessa l'o.d.g. almeno 5 giorni prima della data della riunione.

7.2. Compiti

- Spetta al Comitato dei Genitori:
 - a. proporre linee e tematiche per la formazione permanente dei genitori in ordine al diritto-dovere di una partecipazione responsabile e qualificata all'educazione dei figli;
 - b. studiare opportunità di incontro e di appartenenza alla scuola come Comunità educativa;
 - c. trovare modalità per coinvolgere i genitori sulle proposte formative.

Art. 9 GIUNTA DEI GENITORI

9.1 Genitori rappresentanti sono presenze educative di collegamento tra la Classe, i Docenti, il Corso e la Direzione dell'Istituto. Essi condividono l'identità, i valori, gli ideali educativi che il S. Giuseppe-De Merode propone e professa. Esplicano un'azione di animazione, di servizio educativo, di volontariato in piena sintonia con i Docenti e la Direzione dell'Istituto in merito ad iniziative di carattere culturale, sociale, religioso, sportivo e ricreativo.

9.2 Elezione e composizione

La Giunta dei Genitori viene eletta dal Comitato dei Genitori Rappresentanti di Classe di tutti i Corsi, convocato dal Dirigente scolastico entro il mese di ottobre.

- Ogni Corso elegge quattro rappresentanti alla Giunta dei Genitori.
- La nomina ha validità annuale.
- Gli eletti partecipano alle riunioni della Giunta.
- Nella prima riunione dell'anno scolastico la Giunta elegge il Presidente, qualora il precedente abbia terminato il suo mandato, che normalmente ha una durata triennale, il Vice-presidente, il segretario e stabilisce il calendario delle riunioni previste nell'anno. Vengono inoltre eletti nella stessa prima riunione i Rappresentati dei Genitori presso il Consiglio d'Istituto, nel caso che sia necessario sostituire alcuni dei componenti del C.I. per scadenza triennale o per mancanza dei requisiti necessari. Vengono designati inoltre anche due rappresentanti dei Genitori di studenti liceali presso l'Organo di garanzia.

9.3 Compiti

- a) Collabora alla formulazione del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio docenti e deliberato dall'ente gestore, secondo quanto previsto dall'art. 3 del regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- b) esprime parere sul regolamento interno delle scuole, che dovrà prevedere le modalità di funzionamento delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;
- a) indica criteri per la sicurezza e per vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita degli alunni;
- b) esprime parere all'inizio di ogni anno scolastico sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- c) esprime parere sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia;
- d) promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- e) promuove la partecipazione delle scuole ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e collabora nella programmazione e nell'attuazione del piano di alternanza scuola-lavoro;
- f) offre suggerimenti sui criteri generali per la programmazione di attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;

- g) esprime parere, su richiesta del collegio dei docenti, in merito alle modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- h) sostiene o promuove iniziative assistenziali/benefiche;
- i) propone all'amministrazione dell'istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi gli audiovisivi, i prodotti multimediali e le dotazioni librerie;
- l) offre suggerimenti sui criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario, secondo le condizioni ambientali;
- m) collabora nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della scuola sul territorio;
- n) esprime parere sull'andamento generale, didattico ed educativo, della scuola;
- o) collabora nel formulare il calendario scolastico.

Art. 10 ASSEMBLEE DI CLASSE, INTERCLASSE E GENERALE DEGLI STUDENTI*

10.1. Composizione e modalità dell'assemblea di classe

- L'assemblea di classe degli studenti è costituita da tutti gli studenti della classe.
- L'assemblea è convocata mediante o.d.g. dai rappresentanti di classe o da due terzi dei componenti della classe, almeno cinque giorni scolastici prima della data proposta. Deve essere data preventiva comunicazione per iscritto al Coordinatore delle attività educative e didattiche per averne l'autorizzazione.
- Si svolge durante l'orario scolastico per un'ora scolastica una volta al mese.
- All'assemblea assiste in genere il docente coordinatore di classe; possono inoltre assistervi gli insegnanti della classe.
- L'assemblea elegge nella prima riunione dell'anno, al suo interno, due rappresentanti di classe.
- Perché l'assemblea sia valida occorre la presenza dei due terzi dei componenti della classe.
- Nelle decisioni o votazioni assembleari non sono ammesse deleghe.
- Ogni proposta/decisione è presa a maggioranza relativa dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto una maggioranza più qualificata.

10.2 Finalità dell'assemblea di classe degli studenti:

- a. favorire una presa di coscienza dei problemi del mondo giovanile, studentesco, sociale, politico, ecclesiale;
- b. collaborare attivamente all'attuazione del progetto educativo ed alla programmazione e organizzazione delle varie iniziative e attività della classe e della comunità scolastica;
- c. esprimere pareri e formulare proposte sugli argomenti all'o.d.g. delle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta dei Genitori.

Art. 11 RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI*

I rappresentanti di classe degli studenti sono due eletti dall'Assemblea di classe, tenendo presente che:

- tutti gli allievi della classe sono eleggibili, preferibilmente un ragazzo e una ragazza, a meno che abbiano conseguito a fine anno scolastico precedente un voto di condotta inferiore a 9;
- ogni eletto deve ricevere, nelle prime due votazioni, la maggioranza assoluta dei voti;
- nelle votazioni successive è richiesta la maggioranza relativa.

Art. 12 ASSEMBLEA GENERALE DEGLI STUDENTI*

- L'assemblea studentesca d'Istituto è la riunione di tutti gli studenti dell'Istituto, come "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" (D.P.R. 416, 31 maggio 1974, art. 43). L'assemblea d'Istituto può anche articolarsi in assemblee di interclasse, convocate secondo le stesse modalità dell'assemblea d'Istituto.
- L'assemblea d'Istituto viene convocata dal comitato degli studenti o su richiesta del 50% degli studenti stessi.
- Si svolge durante l'orario scolastico per una giornata scolastica al quadrimestre oppure in orario non scolastico.
- Le ore destinate alle assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
- L'assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.
- Il Coordinatore delle attività educative e didattiche può intervenire nel caso di violazione del regolamento e di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 13 COMITATO DEGLI STUDENTI*

12.1. Composizione

- Il Comitato degli studenti è costituito dai rappresentanti di classe degli studenti.
- Si riunisce per convocazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche o di un suo delegato o, fuori dall'orario scolastico, per autoconvocazione, a seguito di autorizzazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche

13.2. Compiti

Spetta al Comitato:

- scegliere a maggioranza due Presidenti (di norma un ragazzo e una ragazza), due vicepresidenti e sei consiglieri, che formano il Consiglio Direttivo degli Studenti. Elegge inoltre due rappresentanti presso la Consulta Provinciale degli studenti.

13.3 Consiglio Direttivo degli Studenti

- Ha il compito di rappresentare l'Istituto in tutte le circostanze in cui si richiede la presenza della componente degli studenti.
- Opera in sintonia con la Presidenza per promuovere iniziative culturali, ricreative, sportive e di volontariato nella scuola.
- offre proposte e valutazioni sulla programmazione didattica-educativa e sull'organizzazione della scuola;
- interagisce con i docenti e gli studenti per risolvere eventuali problemi;
- promuove e coordina nell'istituto pubblicazioni, forum, blog e interconnessioni di carattere scolastico e parascolastico, dopo averne avuto l'autorizzazione dalla Presidenza.

Art 14. CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

La Consulta provinciale degli studenti è costituita da due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola di istruzione secondaria superiore della provincia. Detta Consulta si riunisce in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dall'Ufficio scolastico provinciale che le assicura il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica (D.P.R 567/96 e successive modifiche).

ART. 15 NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

E' un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Formula rapporti di valutazione e autovalutazione; propone il piano di miglioramento; collabora alla stesura del piano triennale (PTOF).

E' lo strumento per organizzare il piano di alternanza tra scuola e lavoro previsto dalla legge 107/2015 e per sviluppare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni. E' composto da docenti, da genitori e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

ART. 16 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio di Istituto.

ALLEGATO A

SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE DE MERODE

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Le regole non sono altro che la traduzione pratica dei valori su cui abbiamo spontaneamente deciso di basare la nostra vita.

Il Collegio San Giuseppe-Istituto De Merode, fondato e diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane dal 1850, è una istituzione educativa che si propone la formazione integrale, umana e cristiana dello studente.

Con l'iscrizione all'Istituto, i Genitori e gli Studenti confermano la consonanza del loro orientamento educativo con quello proposto dalla Comunità Educante dell'Istituto e si impegnano a rispettarne le regole stabilite e a partecipare alla sua opera educativa.

L'insegnamento della Religione Cattolica è parte integrante del progetto educativo dell'Istituto

NORME SPECIFICHE

- 1- La frequenza scolastica quotidiana è il primo grave obbligo che impegna l'alunno all'atto dell'iscrizione.
- 2- Al suono della campanella o del fischiello, gli alunni si posizionano in fila, in ordine, in silenzio.
- 3- Ai genitori non è consentito intralciare le file né parlare con l'Insegnante dopo il suono della campanella. Non è consentito loro di accompagnare in classe l'alunno né soffermarsi a parlare con l'insegnante durante l'orario delle lezioni.
- 4- Le assenze degli alunni vengono annotate sul diario e trascritte sul registro elettronico; i Genitori hanno l'obbligo di giustificarle manualmente sul diario e, in caso di assenza prolungata (5 gg) devono allegare il certificato medico. Senza di esso, o senza la giustificazione, l'alunno non può essere ammesso alle lezioni.
- 5- La puntualità è d'obbligo: ogni ritardo viene annotato dall'Insegnante sul registro elettronico e potrà incidere sulla condotta. Il frequente ritardo sarà sanzionato dall'Insegnante e dal responsabile di corso.
- 6- Alla fine delle lezioni l'alunno dovrà essere prelevato o dai Genitori o da persona autorizzata che deve essere munita di tesserino con foto sua e dell'alunno da prelevare. Il tesserino viene rilasciato dalla segreteria, presso la quale è necessario depositare foto, firma, delega della famiglia e accettazione della delega.
- 7- L'Alunno non viene fatto uscire prima del termine delle lezioni se chi lo preleva non è genitore o non ha il tesserino che lo autorizzi. In ogni caso dovrà portare giustificazione ed apporre la firma sul registro presso la Signora del piano.
- 8- Gli Alunni hanno il dovere di portare a scuola tutto l'occorrente per le lezioni secondo le disposizioni della maestra. Non si portano in classe materiali che possano disturbare l'attenzione.
- 9- Non è buona norma masticare gomma né in classe né all'interno della scuola. L'uso delle bottigliette d'acqua per bere in classe viene gestito dall'insegnante nel rispetto della buona educazione.
- 10- Per ragioni di sicurezza, l'alunno deve avvertire l'Insegnante di ogni suo spostamento.
- 11- Gli Alunni non sono autorizzati a portare a scuola cellulari, cuffie, registratori, macchine fotografiche. L'uso di tablet e di computer deve essere strettamente legato alle necessità didattiche. Tali strumenti non devono disporre di SIM autonome, ma possono collegarsi a internet soltanto attraverso la rete LAN e wi-fi della Scuola. Ai contravventori della presente norma sarà ritirato l'oggetto in questione e depositato presso il responsabile di corso; sarà restituito ai genitori. Per le chiamate urgenti, previo permesso del responsabile di corso, c'è il telefono di scuola.
- 12- I Genitori sono informati del comportamento e del profitto scolastico mediante il servizio telematico "scuola on line", raggiungibile attraverso il sito della Scuola, www.sangiuseppedemerode.it dopo aver ottenuto dalla segreteria la chiave di accesso.
- 13- Quando entra qualcuno in classe ci si alza in piedi, si saluta e si risponde al saluto.
- 14- Tutti hanno il massimo rispetto per le proprie cose e per quelle degli altri.
- 15- Gli alunni, al termine delle lezioni, lasciano il banco e la classe in perfetto ordine.

16- L'abbigliamento dell'alunno deve essere conforme alle disposizioni della scuola: divisa della scuola o divisa sportiva, quando si è impegnati in attività sportive. In particolare:

DIVISA FORMALE:

MASCHIO

Blazer blu maschio

Camicia bianca manica lunga

Cravatta

Pantaloni grigi

Gilet blu unisex

Pullover blu unisex

Golf zip unisex

FEMMINA

Blazer blu femmina

Camicia bianca manica corta o lunga

Pantaloni grigi o gonna-pantaloni grigia

Cardigan bambina

DIVISA SPORTIVA:

Tuta S. Giuseppe estiva/invernale

Bermuda sportivo

Polo manica lunga

Polo manica corta

Felpa con cappuccio blu

Felpa con cappuccio grigia

17- La Direzione non assume responsabilità per quanto gli alunni possano smarrire nell'Istituto

18- Secondo le normative vigenti è assolutamente proibito fumare all'interno della scuola, cortili compresi.

19- In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alle norme scolastiche, alunni e genitori si astengono dal fare donativi agli Insegnanti.

ALLEGATO B

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIUSEPPE – DE MERODE

REGOLAMENTO SCOLASTICO

PREMESSA:

Il Collegio San Giuseppe-Istituto De Merode, fondato e diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane dal 1850 è un'istituzione educativa che si propone la formazione integrale, umana e cristiana dello studente.

Con l'iscrizione all'Istituto, i Genitori e gli Studenti confermano la consonanza del loro orientamento educativo con quello proposto dalla Comunità Educante dell'istituto e si impegnano a rispettarne le regole stabilite e a partecipare alla sua opera educativa.

L'insegnamento della Religione Cattolica è parte integrante del progetto educativo dell'Istituto.

Norme specifiche

1. La frequenza scolastica quotidiana è il primo grave obbligo a cui gli studenti si impegnano all'atto dell'iscrizione.
2. Le assenze dalle lezioni e i ritardi devono essere giustificati dai genitori per iscritto mediante l'apposito spazio nel diario scolastico. Non si accettano giustificazioni per telefono.
3. La Direzione sollecita le famiglie a cooperare affinché siano evitate assenze e indebite giustificazioni e sia rispettata la puntualità.
4. Gli alunni senza giustificazione saranno riammessi in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno successivo.
5. Nel caso in cui l'assenza abbia superato cinque giorni (compresi i festivi se inclusi) la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico nel quale si attesti che l'alunno è guarito e può riprendere le lezioni (Art. 42 del D.P.R. 1518/67). Nel caso che questo non venga presentato, non si potrà essere riammessi in classe, a tutela della salute e della sicurezza degli altri alunni.
6. L' inizio delle lezioni è previsto alle ore 8,10; a quell'ora gli alunni saliranno in classe sotto la sorveglianza degli insegnanti.
7. L'ingresso si svolge dalle ore 7.45 alle ore 8,10. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,10.
8. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Si richiede ai genitori disponibilità e collaborazione. L'entrata in ritardo viene registrata dal Docente della prima ora sul registro elettronico.
9. In caso di ripetuti ritardi, i genitori saranno invitati ad accompagnare l'alunno a scuola.
10. Nessuno studente può uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione scritta della Dirigenza. In caso di malessere gli studenti sono tenuti a informarne il Dirigente Scolastico o il Preside Vicario.
11. La firma di chi esercita la patria podestà, o delle persone eventualmente autorizzate a rappresentare il Genitore dello Studente, deve essere apposta sull'apposita pagina del diario scolastico in dotazione e autenticata successivamente dal timbro della Scuola.
12. Quando per giustificati motivi, gli alunni vengono autorizzati dal Dirigente Scolastico a lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, il genitore o la persona maggiorenne autorizzata, munita di apposita delega, prima di prelevare l'alunno, dovrà firmare il registro delle uscite.
13. Durante l'ingresso del mattino e durante l'orario scolastico non è consentito ai genitori e ai parenti di accedere alle aule senza autorizzazione.
14. Gli alunni vengono a scuola muniti di libri di testo se espressamente richiesti, di tablet personale e del materiale scolastico occorrente, portano sempre con sé il diario scolastico dell'Istituto che conserveranno con la massima cura e che esibiranno ad ogni richiesta dei Docenti.

15. Durante la giornata scolastica è vietato l'uso del telefono cellulare, dei lettori musicali, di radio, stereo, walkman, cuffie e l'utilizzo dei giochi elettronici in classe e negli ambienti scolastici. (D.P.R.24.06.1988, n. 249 e C.M. n. 30 del 15.3.2007.)

16. In caso di necessità, è consentito l'uso del telefono della Presidenza, sotto la sorveglianza di un docente o della responsabile del piano.

17. Il telefono cellulare dovrà essere conservato "spento" nell'apposito contenitore posto sulla cattedra di classe; sarà restituito solamente alla fine delle lezioni.

18. Il mancato rispetto di tale norma da parte degli allievi è sanzionato con ritiro del cellulare a cura dell'insegnante, che, dopo aver annotato nel registro di classe l'adozione del provvedimento, provvederà a consegnarlo immediatamente al Dirigente Scolastico, responsabile della custodia temporanea. Il cellulare sarà restituito al termine della giornata scolastica. Al secondo episodio che coinvolga lo stesso studente, si provvederà ad informare la famiglia, cui sarà restituito il telefono cellulare.

19. Il tablet è uno strumento dello studente a disposizione a scuola esclusivamente per l'attività didattica; ogni utilizzo non coerente con tale attività nuoce alla sicurezza e al lavoro scolastico.

20. L'accesso alla rete wi-fi della scuola è protetto da password, che deve essere custodita con la massima diligenza e non divulgata. Il tablet non deve essere provvisto di scheda telefonica SIM e/o Internet key, onde evitare navigazioni non protette. Lo studente deve mettere in carica a casa il tablet. Non è consentito a nessuno la memorizzazione sul tablet di materiali di natura oltraggiosa e/o discriminatoria, e anche di videogiochi e applicazioni non inerenti all'attività didattica.

21. L'Istituto può procedere alla rimozione di ogni file o applicazione che riterrà essere pericolosi per la sicurezza, non coerenti con l'attività didattica o di natura oltraggiosa e/o discriminatoria.

22. Gli utilizzi impropri del tablet saranno segnalati e sanzionati dall'Istituto attraverso annotazioni sul registro elettronico e comunicazione ai genitori.

23. Tali segnalazioni contribuiranno alla definizione del voto di condotta.

24. L'Istituto può in qualunque momento procedere al ritiro del tablet, di fronte al persistere di comportamenti scorretti.

25. Lo studente non è autorizzato ad utilizzare il notebook di classe o la LIM. Solo in presenza di un docente può utilizzare questi dispositivi, nel contesto dello svolgimento di un'attività didattica.

26. Gli studenti non devono assumere comportamenti che possano danneggiare questi dispositivi.

27. Si ricorda che non si possono diffondere immagini, video o foto sul web, se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.

28. Il voto di condotta è in relazione, oltre al comportamento, anche alla diligenza dello studente nei doveri scolastici. La Dirigenza si riserva il diritto di allontanare a suo giudizio e in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta e atteggiamenti fossero in contrasto con i principi di ordine morale e disciplinare professati nella Scuola. Per partecipare alla "settimana bianca", alla "gita d'Istituto", alle uscite didattiche, l'alunno non deve aver riportato nell'ultima valutazione di condotta un voto inferiore a otto.

29. Nel clima della coeducazione nella Scuola Lasalliana, i rapporti tra Alunni e Alunne sono improntati a correttezza, rispetto e amicizia, in modo da realizzare un ambiente umano ricco, formativo e aperto.

30. I genitori sono informati del comportamento e del profitto scolastico dei figli mediante il servizio telematico "Scuola On Line", raggiungibile attraverso il sito della scuola (www.sangiuseppedemerode.it), dopo aver ottenuto dalla segreteria le chiavi di accesso; mediante comunicazioni scritte, mediante le pagelle informative bimestrali, le schede di valutazione quadrimestrali e gli incontri periodici con gli Insegnanti.

31. L'eventuale giustificazione da parte dei Genitori per una impreparazione alle lezioni può essere presa in considerazione solo per seri motivi e per rare occasioni, sempre a discrezione del Dirigente Scolastico, del Preside Vicario o dell'insegnante di disciplina.

32. La non partecipazione ad alcune delle attività di Scienze Motorie e Sportive deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico dell'ASL di competenza. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

33. Alla fine della lezione si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiede il permesso al docente che inizia la lezione.

34. Al termine delle lezioni (a fine mattinata e all'intervallo della ricreazione) si lascia l'aula pulita e in ordine.

35. La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di reciproco rispetto tra gli studenti. Saranno loro addebitati i danni di cui si siano resi responsabili.

36. Il decoro e l'ordine della propria persona esprimono rispetto di sé, consapevolezza e condivisione della proposta educativa della scuola.

37. Solo durante le ore di Scienze Motorie e Sportive e in occasione delle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto:

- Tuta sportiva della Scuola, celeste – bianco – blu (estiva e invernale)
- T-shirt bianca con logo / polo manica lunga con logo
- Pantaloncini blu
- N.B. facoltativa: felpa grigia o blu

38. Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado indossano ogni giorno la divisa giornaliera:

- Alunni: Golf-zip/gilet/pullover blu con logo
Camicia bianca manica lunga con logo
Pantalone fresco-lana grigio
Scarpa classica nera
- Alunne: Golf-zip/cardigan/gilet/pullover blu con logo
Camicia bianca manica corta/lunga con logo
Gonna-pantalone fresco-lana grigio
Pantalone grigio elasticizzato
Scarpa classica nera

39. Gli alunni indosseranno la divisa ufficiale solo in particolari occasioni:

- Alunni: Giacca blu di fresco-lana con stemma
Camicia bianca manica lunga con logo
Cravatta della Scuola
Pantalone fresco-lana grigio
Gilet o pullover blu con logo
Scarpa classica nera
- Alunne: Giacca blu di fresco-lana con stemma della scuola
Camicia bianca manica corta / lunga con logo
Gonna-pantalone fresco-lana grigia
Pantalone grigio elasticizzato
Gilet o pullover blu con logo
Scarpa classica nera

40. La Direzione non assume responsabilità per quanto gli Studenti possano smarrire nell'Istituto.

41. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alle norme scolastiche, gli alunni e i genitori si asterranno dal fare donativi agli Insegnanti.

42. In ottemperanza alle normative vigenti e per evidenti ragioni di ordine educativo, non è consentito, a giovani e adulti, di fumare all'interno della scuola, cortile compreso.

ALLEGATO C
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
SAN GIUSEPPE – DE MERODE

REGOLAMENTO SCOLASTICO

PREMESSA

- Il Collegio San Giuseppe-Istituto De Merode, fondato e diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane dal 1850, è un'istituzione educativa che si propone la formazione integrale, umana e cristiana dello studente.
- Con l'iscrizione all'Istituto, genitori e studenti confermano la consonanza del loro orientamento educativo con quello proposto dalla Comunità educante dell'Istituto e si impegnano a rispettarne le regole stabilite e a partecipare alla sua opera educativa.
- L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del progetto educativo dell'Istituto.

NORME SPECIFICHE:

- 1) *La frequenza scolastica* quotidiana è il primo e grave obbligo a cui gli studenti s'impegnano all'atto dell'iscrizione.
- 2) *Le assenze* - rare e per giustificate e serie motivazioni - devono essere comunicate personalmente dai genitori tele- fonando a scuola entro le ore 9,00 (nove) del mattino e fornendone le ragioni.

La Direzione sollecita la cooperazione delle famiglie perché siano evitate assenze e indebite giustificazioni e sia rispettata la puntualità.

- 3) Le assenze per causa di malattia, di durata superiore ai cinque giorni, devono essere attestate anche da un certificato medico dal quale risulti la diagnosi e la dichiarazione che lo studente è guarito e può riprendere le lezioni. Le assenze prolungate o troppo frequenti devono essere giustificate personalmente dai genitori.
- 4) Al rientro a scuola lo studente giustificherà l'assenza servendosi del libretto scolastico, dove personalmente i genitori scriveranno le motivazioni.
- 5) L'ingresso si svolge dalle ore 7,45 alle ore 8,10. Entro tale periodo di tempo vengono vistati dal Vicepreside i libretti scolastici per le giustificazioni delle assenze, le note, le comunicazioni scuola-famiglia e le richieste di uscita durante l'orario scolastico.

NB: Per le richieste di uscita durante l'orario scolastico solo per casi rari e seri motivi i genitori devono darne conferma per telefono entro le ore 9,00 (nove) e richiedono l'uscita anticipata solo dell'ultima ora.

- 6) L'entrata in ritardo a scuola entro le 8,30 viene registrata dal Vicepreside sul libretto scolastico e viene inserita nel registro elettronico dal docente della prima ora. Dopo le 8,30 l'alunno può entrare a scuola solo se accompagnato dal genitore o con certificato medico di avvenuta visita o analisi clinica entro le ore 9,00 (nove).
- 7) Per motivi di ritardo, richiami disciplinari (allontanamento dall'aula, nota sul libretto, richiamo sull'abbigliamento...) gli studenti possono essere trattenuti a scuola al termine della mattinata scolastica. Gli studenti che incorrono in tale sanzione provvederanno ad avvertire la famiglia durante la ricreazione.
- 8) Nessuno studente può uscire dall'Istituto, durante l'orario scolastico, senza l'autorizzazione scritta della Presidenza. In caso di malessere gli studenti sono tenuti ad informare il Vicepreside.
- 9) La firma di chi esercita la patria potestà, o delle persone eventualmente autorizzate a rappresentare il genitore dello studente, deve essere apposta sull'ultima pagina del libretto e autenticata dal bollo della scuola insieme alla foto recente dello/a studente/ssa da applicare nell'apposito rettangolo di pag. 3 del libretto scolastico.
- 10) Gli studenti vengono a scuola muniti dei libri di testo e del materiale didattico occorrente e portano sempre con sé il diario - libretto scolastico dell'Istituto che conservano con la massima cura e che esibiranno ad ogni richiesta dei docenti.

11) Tablet e computer possono essere usati in tutte le classi. Il collegamento alla rete internet è consentito soltanto attraverso il wi-fi della Scuola. Dovranno quindi essere disinserite tutte le SIM e/o Internet keys. In caso di mancato rispetto di tale norma le SIM e le schede verranno ritirate dal Docente e consegnate al Vicepreside, che provvederà a informare la famiglia attraverso il libretto scolastico.

L'uso improprio degli strumenti e dei programmi digitali riveste carattere di grave infrazione disciplinare e può incorrere anche in sanzioni previste dalla normativa di legge.

Non possono essere usati in ambito scolastico cellulari di qualsiasi tipo.

12) E' fatto assoluto divieto di portare a scuola radio, registratori, ipod, cellulari, cuffie, macchine fotografiche o altro materiale non specificatamente richiesto e non attinente alle necessità scolastiche.

NB: A coloro che contravverranno alla presente norma sarà ritirato l'oggetto in questione e trattenuto in vicepresidenza.

Per qualsiasi problema o necessità di contattare la famiglia tutti hanno la possibilità di farlo con il telefono dell'Istituto, previo il permesso del Vice-preside o dei Coordinatori di corso.

13) Il Voto di Condotta è in relazione, oltre al comportamento, alla diligenza dello studente nei doveri scolastici e al rispetto dei principi di ordine morale enunciati nel POF dell'Istituto. Un voto inferiore a 9 a fine anno scolastico pregiudica l'eleggibilità a rappresentante di classe nell'anno scolastico successivo.

14) Nel clima della coeducazione nella scuola lasalliana, i rapporti tra alunni e alunne sono improntati a correttezza, rispetto e amicizia, in modo da realizzare un ambiente umano ricco, formativo e aperto.

15) I genitori sono informati del comportamento e del profitto scolastico dei figli mediante il servizio telematico "Scuola On Line", raggiungibile attraverso il sito della scuola (www.sangiuseppedemerode.it), dopo aver ottenuto dalla segreteria le chiavi di accesso, mediante comunicazioni scritte e gli incontri periodici con i docenti.

16) L'eventuale impreparazione alle lezioni, debitamente giustificata dai genitori, può essere presa in considerazione solo per seri motivi e per rare occasioni, sempre a discrezione del Preside, del Vicepreside e dell'Insegnante della disciplina.

17) Alla fine della lezione si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiede il permesso al docente che inizia la lezione.

18) Al termine delle lezioni (a fine mattinata e all'intervallo della ricreazione) si lascia l'aula chiusa, pulita e in ordine.

19) La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di reciproco rispetto tra gli studenti. Saranno loro addebitati i guasti di cui si siano resi responsabili.

20) Il decoro e l'ordine della propria persona esprimono rispetto di sé, consapevolezza e condivisione della proposta educativa della scuola.

21) Gli Studenti dei Corsi Superiori indossano ogni giorno la *divisa scolastica*:

STUDENTE:

Giacca blu con stemma dell'Istituto >> Estiva e Invernale

Pantalone grigio antracite >> Estivo e Invernale

Camicia bianca o celeste

Cravatta dell'Istituto (obbligatoria nelle occasioni ufficiali)

Gilet o pullover blu con scollo a "V"

Tuta sportiva dell'Istituto e/o la felpa della scuola

Maglietta sportiva grigia a giro collo e pantaloncino blu

Scarpe nere o blu (o il “classico” marrone)

STUDENTESSA:

Giacca blu con stemma dell’Istituto >> Estiva e Invernale

Gonna grigio antracite >> Estiva e Invernale

Pantalone grigio antracite >> Estivo e Invernale

Camicia bianca o celeste (collo da uomo)

Gilet o pullover blu con scollo a “V”

Tuta sportiva dell’Istituto e/o la felpa della scuola

Maglietta sportiva grigia a giro collo e pantaloncino blu

Scarpe nere o blu (o il “classico” marrone)

22) La Direzione non assume responsabilità per quanto gli studenti possano smarrire nell’Istituto.

23) In adesione alle tradizioni dell’Istituto e in ottemperanza alle norme scolastiche, gli studenti e i genitori si astengono dal fare donativi agli insegnanti.

24) Secondo le normative vigenti e per evidenti ragioni di ordine educativo non è consentito, a giovani e adulti, di fumare all’interno della scuola, cortile compreso.

25) Certificato medico sportivo: all’inizio dell’A.S. gli studenti devono consegnare in segreteria il certificato medico sportivo che abilita all’attività di educazione fisica.